L’Aquila, al via Chiese Aperte

5 Maggio 2022



L’AQUILA – Torna l’appuntamento annuale con Chiese Aperte, manifestazione nazionale promossa da Archeoclub d’Italia. L’iniziativa, giunta alla XXVIII edizione, è in programma per domenica 08 maggio 2022 e si articola in appuntamenti promossi dalle sedi locali di Archeoclub in tutta Italia. Per quanto riguarda L’Aquila, come di consueto son state scelte due chiese che verranno visitare, la prima all’interno delle mura aquilane (intra moenia) e la seconda al di fuori (extra moenia):

Al mattino (ore 10,00-13,00) verrà visitata la chiesa extra moenia di San Francesco in Cianfarano (nota anche come Cappella Cianfarano), in via Colle Pretara (sul lato opposto al civico 92);

Nel pomeriggio (ore 16,30-19,30) sarà invece possibile visitare la chiesa-oratorio intra moenia di Sant’Antonio de Nardis (intitolata a Sant’Antonio di Padova), in via San Marciano (sul lato opposto al civico 19). Modalità di visita: le visite si svolgeranno per gruppi, con ingresso ogni 30 minuti; ultimo ingresso mezz’ora prima della chiusura.

Importante: per motivi di sicurezza durante Chiese Aperte è richiesto l’utilizzo della mascherina durante la visita.

Archeoclub d’Italia a.p.s., nata nel 1971, ha come principale scopo quello di difendere e valorizzare i Beni Culturali e Paesaggistico-Ambientali, e di diffonderne la conoscenza. A questo fine sostiene ogni iniziativa che possa arricchire la platea dei fruitori del ricco patrimonio culturale e ambientale nazionale.
Queste finalità vengono perseguite nelle realtà locali grazie alle attività svolte dalle numerose sedi in tutta Italia.

Sommario

1. Archeoclub d’Italia a.p.s., nata nel 1971, ha come principale scopo quello di difendere e valorizzare i Beni Culturali e Paesaggistico-Ambientali, e di diffonderne la conoscenza. A questo fine sostiene ogni iniziativa che possa arricchire la platea dei fruitori del ricco patrimonio culturale e ambientale nazionale. Queste finalità vengono perseguite nelle realtà locali grazie alle attività svolte dalle numerose sedi in tutta Italia.
2. Solo la conoscenza, infatti, consente di apprezzare e rispettare le tante bellezze artistiche e naturali che rendono unico il nostro Paese e di poterne evitare in futuro l’abbandono e il degrado materiale.

Solo la conoscenza, infatti, consente di apprezzare e rispettare le tante bellezze artistiche e naturali che rendono unico il nostro Paese e di poterne evitare in futuro l’abbandono e il degrado materiale.